



Atto Dirigenziale
N. 3308 del 20/08/2012

Classifica: 008.05

Anno 2012

(4500568)

<i>Oggetto</i>	MODIFICA E INTEGRAZIONI ALL'ATTO DIRIGENZIALE N.813 DEL 02.03.2012: "R.D. 1775/1933 - SOSPENSIONE DEI PRELIEVI IDRICI DAI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE UFFICIO PROGETTI EDILIZIA, LL.PP., DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - MODIFICATEI DIVIETI DI PRELIEVO INTRODOTTI CON GLI ATTIDIRIGENZIALI NN. 3258 DEL 29/08/2011 E 3329 DEL 02/09/2011".
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE UFFICIO PROGETTI EDILIZIA, LL.PP., DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - ambito DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Ing. Andrea Morelli
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	FERRANTE CARLO - DIREZIONE UFFICIO PROGETTI EDILIZIA, LL.PP., DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - ambito DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

dugsil00

Il Dirigente / Titolare P.O.

VISTI

- il R.D. 1775/1933, “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, ed in particolare l’art. 56;
- il D.Lgs. 275/1993, “Riordino in materia di concessione di acque pubbliche”;
- il D.Lgs. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. 91/1998 “Norme per la difesa del suolo”, ed in particolare l’art. 14 rubricato “Competenze provinciali”;
- il Decreto Legislativo n. 96/1999 “Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della L. 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni”;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 25.01.2005 n. 6;
- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza, artt. 145 e 167;
- gli artt. 4 e 41 del “Regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico di competenza della Provincia di Firenze”, approvato con D.C.P. n. 198 del 30/11/2006;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 214 del 21.12.2010 “Piano di bacino del fiume Arno, stralcio “Bilancio Idrico”. Adozione del Piano e del rapporto ambientale ai sensi dell'art 66 comma 2 del D.Lgs. 152/2006”;
- il decreto del Segretario dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 72 del 27/12/2011;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 87 del 04 Aprile 2012 “Stato di siccità. Dichiarazione di stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. a) L.R. 67/2003”;
- la L.R. 5 Giugno 2012 n.24 “Norme per la gestione delle crisi idriche ed idropotabili. Modifiche alla l.r. 69/2011 ed alla l.r. 91/1998”;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare, l’art. 107 rubricato “Funzioni e responsabilità della dirigenza” nonché l'Atto del Presidente della Provincia di Firenze n. 13 del 28/04/2011 (attribuzione di incarico di dirigente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile).
- La legge 241/90, con particolare riferimento all’art. 21-quater;

CONSIDERATO CHE

- con Atti Dirigenziali n. 3258 del 29/08/2011, n. 3329 del 02/09/2011 e n. 813 del 02/03/2012, la Direzione *Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa del Suolo e Protezione Civile* della Provincia di Firenze, dato il perdurare, sin dal periodo estivo dell'anno 2011, di una situazione meteorologica caratterizzata da particolare scarsità di precipitazioni e di una conseguente criticità dei deflussi di magra di molti corsi d’acqua, ha disposto, adattandole alle varie situazioni ambientali e necessità di approvvigionamento idrico in essere, limitazioni dei prelievi di acque superficiali dal reticolo idrografico del territorio di propria competenza;

- il monitoraggio della situazione di criticità idrica è stato costantemente condotto nell'ambito di varie riunioni, in cui la Provincia di Firenze ha continuativamente portato il proprio contributo, della Commissione di Tutela delle Acque presieduta dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno e del Comitato Regionale di Coordinamento in Materia di Tutela e Gestione delle Risorse Idriche presieduto dalla Regione Toscana, nonché attraverso costanti sopralluoghi effettuati da personale della Direzione *Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa del Suolo e Protezione Civile* della stessa Provincia;
- le disamine delle situazioni di ambientali effettuate sin dall'estate 2011 sulla evoluzione meteorologica, dei deflussi e delle riserve idriche hanno evidenziato un quadro di criticità diffusa e prolungata, tale da rendere necessaria l'adozione di particolari cautele volte a contemperare le necessità ambientali con quelle dei prelievi a fini idropotabili e produttivi;
- le attuali previsioni meteorologiche a breve e medio termine non presentano elementi riguardanti eventuali significative mutazioni dell'attuale carenza di precipitazioni;

RITENUTO CHE

- il protrarsi delle condizioni meteorologiche caratterizzate da precipitazioni eccezionalmente scarse e da deflussi superficiali sempre più modesti, frequentemente prossimi od inferiori al deflusso minimo vitale (*D.M.V.*), come confermato anche dai report regionali più recenti contenenti informazioni elaborate dal Servizio Idrologico Regione Toscana, renda necessaria l'attualizzazione di quanto disposto dagli atti dirigenziali citati in premessa;

DISPONE

- per i motivi sopra esposti, di ridefinire i divieti di prelievo di cui all'atto dirigenziale n. 813 del 02/03/2012, che deve quindi considerarsi sostituito dal presente provvedimento;
- con riferimento all'intero reticolo idrografico, di stabilire pertanto il divieto di prelievo di acque fluenti negli alvei per usi diversi da quelli di seguito elencati:
 - a) consumo umano,
 - b) approvvigionamento idropotabile,
 - c) abbeveraggio animali,
 - d) attività antincendio,
 - e) impiego della risorsa idrica con rilascio della medesima nel corpo idrico di provenienza, nelle immediate vicinanze del punto di prelievo (ad esempio uso produzione forza motrice, itticoltura);
 - f) igienico;
- i prelievi per usi irrigui agricoli ed industriali, in aggiunta a quelli elencati al punto precedente, sono consentiti esclusivamente dai corsi d'acqua Arno e Sieve;
- di precisare che i prelievi consentiti devono essere condotti nel rispetto del deflusso minimo vitale (*D.M.V.*) del corso d'acqua, salvo diverse determinazioni assunte, a tutela del pubblico generale

- interesse, nell'ambito della Commissione di Tutela delle Acque e del Comitato Regionale di Coordinamento in Materia di Tutela e Gestione delle Risorse Idriche presso la Regione Toscana;
- sono esclusi dal divieto i prelievi effettuati da invasi realizzati a supporto dell'attività irrigua;
 - di rinviare ad apposito atto l'individuazione di eventuali ulteriori misure inerenti le limitazioni di prelievo della risorsa idrica, in base alle risultanze delle sedute della Commissione di Tutela delle Acque e del Comitato Regionale di Coordinamento in Materia di Tutela e Gestione delle Risorse Idriche; nell'ambito di tali sedute potranno essere compiutamente analizzate e stabilite ulteriori limitazioni di prelievo in base alle priorità di uso stabilite dalle vigenti norme (in particolare dal D.Lgs. 152/2006);
 - di evidenziare che la cessazione delle sopraelencate disposizioni potrà essere stabilita solo in relazione a favorevoli variazioni delle attuali condizioni meteorologiche, di deflusso dei corsi d'acqua e delle riserve di risorsa idrica;

DISPONE ALTRESI'

- di confermare, per l'anno 2012, l'impossibilità di procedere con l'iter tecnico-amministrativo volto al rilascio delle licenze di attingimento di cui all'art. 56 del R.D. 1775/1933 per usi diversi da quelli rubricati ai punti *a, b, c, d, e, f* sopra riportati; le istanze presentate attualmente non procedibili saranno considerate ed istruite ai fini di prelievi per l'anno 2013, compatibilmente con le condizioni dei deflussi;
- di trasmettere copia del presente atto alla Commissione di Tutela delle Acque presso l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, al Comitato Regionale di Coordinamento in Materia di Tutela e Gestione delle Risorse Idriche presso la Regione Toscana, a tutti i Comuni interessati, anche ai fini della pubblicazione sui relativi albi pretori, ed alle Associazioni di categoria interessate;
- di inviare apposito comunicato stampa ai maggiori quotidiani a diffusione locale;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento risulta esperibile, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge, ricorso al Tribunale delle Acque;

RICORDA CHE

- il personale competente per il controllo operante presso la Provincia di Firenze è autorizzato ad effettuare ispezioni e controlli intensificati, ai fini dell'accertamento del rispetto delle condizioni contenute nel presente provvedimento.

Firenze 20/08/2012

**FERRANTE CARLO - DIREZIONE UFFICIO PROGETTI
EDILIZIA, LL.PP., DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE
CIVILE - ambito DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE
CIVILE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze”